



CITTA' DI PALAZZOLO SULL'OGLIO

AREA SERVIZI ALLA PERSONA - SETTORE SERVIZI SOCIALI

Tel.030/7405545/54/01 – Fax 030/7405532

servizi.sociali@comune.palazzolosulloglio.bs.it

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI CENTRI ANTIVIOLENZA DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE DI:

- a) **AZIONI FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE, IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. XI/4643 DEL 3 MAGGIO 2021 – BIENNIO 2022/2023;**
- b) **INTERVENTI PER IL SOSTEGNO ABITATIVO E IL REINSERIMENTO LAVORATIVO DELLE DONNE IN CARICO AI CENTRI ANTIVIOLENZA, IN ATTUAZIONE DELLA DGR XI/5080 DEL 26 LUGLIO 2021.**

Premessa

- Il Comune di Palazzolo sull'Oglio, in continuità con attività e progetti messi in campo già a partire dal 2013 ha promosso e sostenuto con azioni di confronto, incontro e mediazione la costituzione della “Rete Interistituzionale Antiviolenza A.R.I.A. Franciacorta”, la cui attività è regolata da uno specifico “Protocollo d'intesa per la promozione di strategie condivise volte alla prevenzione e al contrasto della violenza sulle donne e sui minori (di genere e assistita)”.
- Detto Protocollo disciplina la costituzione e il funzionamento della Rete, che coinvolge i territori di riferimento degli Ambiti n. 5 Sebino, n. 6 Monte Orfano, n. 7 Oglio Ovest e n. 8 Bassa Bresciana Occidentale, oltre ad alcuni altri attori istituzionali (ATS Brescia, ASST Franciacorta, Prefettura di Brescia, istituti comprensivi e di Istruzione Superiore, ecc.), nonché realtà locali del terzo settore (associazioni, cooperative, fondazioni, ecc.), che hanno in atto rapporti di collaborazione con le varie realtà comunali coinvolte nell'azione di tutela a favore delle donne vittime di violenza, e al quale hanno aderito il Centro Antiviolenza “Rete di Daphne” di Iseo e le Case Rifugio/strutture di accoglienza gestite dall'Associazione Terre Unite di Passirano, dall'Istituto Palazzolo Suore delle Poverelle di Bergamo e dall'Associazione Casa Betel 2000 onlus di Brescia, in coerenza con quanto previsto dal Piano Quadriennale Regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne;

Via XX Settembre, 32 - 25036 PALAZZOLO SULL'OGGIO (BS) – Tel. 030/7405511

Fax 030/7405566 - Codice Fiscale 00400530176 – Partita I.V.A. 00559720982

protocollo@palazzolo.viapec.it

- Il Comune di Palazzolo sull'Oglio, individuato quale capofila della predetta Rete, ha partire dal mese di marzo 2018 negli anni ha sottoscritto con Regione Lombardia specifici "Accordi di collaborazione", che hanno consentito alla Rete di accedere a finanziamenti regionali finalizzati a sostenere dal punto di vista finanziario i progetti e le attività realizzate dai vari attori impegnati nell'azione a favore alle donne vittime di violenza, attraverso la presentazione di specifiche richieste di finanziamento, tutt'ora in atto.

Richiamati:

- la legge 3 luglio 2012 n. 11 "Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza";
- la legge 15 ottobre 2013, n. 119 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle provincie";
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003 n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie Locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio, prevista dall'articolo 3, comma 4 del DPCM 24 luglio 2014;
- il Programma regionale di Sviluppo (PSR) della XI Legislatura, adottato con D.C.R. XI/64 del 10 luglio 2018 in materia di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne e potenziamento dei servizi di accoglienza e protezione delle donne vittime di violenza, sfruttamento e/o tratta;
- il Piano Quadriennale Regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023, adottato con il D.C.R. n. XI/999 del 25.02.202 che definisce le linee programmatiche di attività, integrate e sinergiche volte a prevenire e a contrastare il fenomeno della violenza contro le donne in tutte le sue forme;
- la D.G.R. 14 giugno 2017, n. X/6712: «Istituzione dell'Albo regionale dei centri antiviolenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza di cui all'art. 3 della l.r. 3 luglio 2012, n. 11 (a seguito di parere della commissione consiliare);

RICHIAMATA la D.G.R. N. 4643 del 3 maggio 2021 "Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne – d.p.c.m. 13 novembre 2020", con la quale nello specifico, secondo i criteri di cui all'allegato A) è stato stabilito di destinare le risorse a valere sull'art. 5 bis del d.p.c.m. 13 novembre 2020, pari a € 3.062.328,64, agli EE.LL. Capofila delle 27 reti territoriali antiviolenza, al fine di avviare la Programmazione 2022/2023, garantendo la continuità degli interventi in atto e sostenendo le attività dei centri antiviolenza e delle case rifugio/strutture di ospitalità esistenti sul territorio regionale per donne vittime di violenza;

CONSIDERATO che il nuovo Programma coprirà l'anno 2022, con continuità nel 2023 a seguito di ulteriori provvedimenti di integrazione delle risorse, con obiettivo di:

- sostenere le reti territoriali antiviolenza nell'erogazione dei servizi a favore delle donne vittime di violenza e assicurare il funzionamento del sistema regionale

antiviolenza per l'ascolto, l'accoglienza, l'assistenza e l'ospitalità delle donne, in linea con il Piano quadriennale;

- favorire il processo di integrazione degli interventi a livello di rete, tra le reti e tra queste e Regione in particolare in relazione alle azioni trasversali di formazione, comunicazione e animazione della rete, che verranno programmate sulla base di un piano territoriale al fine di rafforzare il sistema di intervento e la capacità di governance degli enti locali capifila delle reti territoriali antiviolenza;
- dare continuità e potenziare i servizi erogati dai Centri antiviolenza e dalle case rifugio/strutture di ospitalità aderenti alle reti territoriali antiviolenza, anche alla luce delle innovazioni operative sperimentate per far fronte all'emergenza sanitaria COVID-19;
- sostenere il monitoraggio delle principali dimensioni del fenomeno, delle caratteristiche delle donne che si rivolgono ai Centri antiviolenza e dei servizi erogati, attraverso l'inserimento dati nel sistema informativo regionale ORA da parte dei centri antiviolenza e delle case rifugio/strutture di ospitalità, nel rispetto della riservatezza dei dati inseriti;

RICHIAMATO il D.d.u.o. 27 ottobre 2021, n. 14504 *“Sostegno alle reti territoriali interistituzionali antiviolenza per la prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne di cui alla D.G.R. n. 4643 del 3 maggio 2021: approvazione piano di riparto delle risorse alle reti e delle modalità attuative di utilizzo e rendicontazione delle risorse a valere sul d.p.c.m. 13 novembre 2020”*;

RICHIAMATO l'allegato 2) al predetto Decreto che al punto A.3.a. prevede che:

- i soggetti beneficiari delle risorse sono le 27 reti territoriali antiviolenza già operanti in Regione Lombardia costituite da:

- ente locale (Comune singolo o associato inclusi loro unioni e consorzi, così come elencati all'art. 2 del D.Lgs n. 267/2000) in qualità di capofila;
- enti gestori dei centri antiviolenza e case rifugio/strutture di ospitalità già esistenti sul territorio regionale e aderenti alle reti territoriali antiviolenza;

- il ruolo del capofila è obbligatoriamente assunto dall'ente locale che è responsabile della presentazione della Scheda programmatica, della gestione degli aspetti amministrativi e legali e dei rapporti con Regione Lombardia. Gli enti gestori dei centri antiviolenza e delle case rifugio/altre strutture di ospitalità possono assumere il ruolo di partner e sono coinvolti attivamente nelle fasi di progettazione e realizzazione di interventi;

- i soggetti promotori, che presentano la Scheda programmatica e il Piano finanziario in partenariato, sono beneficiari di una sovvenzione pubblica, finanziata con risorse a valere sul fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne – D.P.C.M. 13 novembre 2020, nell'ambito di un rapporto di natura concessoria;

- ai fini della costituzione del partenariato e per la presentazione della Scheda programmatica, l'ente locale capofila procede – per assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e pubblicità – ad una manifestazione di interesse alla co-progettazione rivolta ai soggetti che abbiano le caratteristiche sopra individuate;

- all'esito dell'approvazione della Scheda programmatica e del piano finanziario da parte di Regione Lombardia, l'ente locale capofila, con i soggetti che compongono il partenariato, procederà alla sottoscrizione di un **Accordo di partenariato** che regolerà il rapporto tra le parti e gli obblighi nei confronti di Regione Lombardia;

ATTESO che con il predetto decreto sono state assegnate alla Rete Interistituzionale Antiviolenza ARIA Franciacorta € 97.805,92 per sostenere l'attività a tutela delle donne;

RICHIAMATA nel contempo la D.G.R. n. 3393 del 23.07.2020 “Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne ad integrazione della Programmazione 2020/2021 – d.p.c.m. 4 dicembre 2019”, con cui vengono definiti gli interventi da finanziare con le risorse di cui al d.p.c.m. 4 dicembre 2019, destinando la somma complessiva di € 415.000,00 alla realizzazione di interventi per il sostegno abitativo, l'inserimento lavorativo e l'accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza delle donne vittime di violenza maschile;

DATO ATTO che con D.G.R. n. 3842 del 17.11.2020, in attuazione della D.G.R. n. 3393 del 23.07.2020 è stato approvato un nuovo Programma di interventi per sostegno abitativo, inserimento lavorativo e accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza, con risorse a valere sul d.p.c.m. 4 dicembre 2019 art. 5 dl. n. 93/2013, D.G.R. n. 3393/2020, destinando risorse complessive pari a € 415.000,00, ripartite tra le 27 Reti territoriali interistituzionali antiviolenza;

VISTO il D.d.u.o. n. 14298 del 20.11.2020 che, in attuazione della D.G.R. succitata, ha approvato il Piano di riparto a favore dei 27 EE. LL. Capifila delle reti territoriali antiviolenza e contestualmente ha impegnato le risorse dedicate al programma, pari a € 415.000,00;

CONSIDERATA la necessità, in continuità con gli interventi attivati sul tema con D.G.R. n. 6947/2017 e D.G.R. n. 7546/2017, di accrescere e migliorare l'offerta dei percorsi di empowerment economico, finanziario, lavorativo e abitativo, per rafforzare il legame tra l'uscita della violenza ed il recupero della piena autonomia delle donne, sotto il profilo occupazionale, economico e sociale, superando le criticità evidenziate dalle reti territoriali antiviolenza, in termini di qualificazione dei servizi specializzati e di integrazione tra i soggetti coinvolti sul tema;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 5080 del 26.07.2021 “Approvazione Programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza, con

risorse a valere sul DPCM 13 novembre 2020, in attuazione della D.G.R. n. 4643/2020” con la quale si definiscono:

- i criteri e le modalità per l’attuazione del Programma di interventi in oggetto;
- la realizzazione del raccordo tra le 27 reti territoriali antiviolenza e i Centri per l’impiego presenti sul territorio lombardo, tramite la stesura di un Protocollo di intervento e l’attivazione di una formazione dedicata al personale dei CPI e degli operatori alla formazione e al lavoro deputati alla presa in carico delle donne inviate dalle reti antiviolenza;

CONSIDERATO che il nuovo Programma, che avrà durata biennale, a seguito di ulteriori provvedimenti di integrazione delle risorse, si struttura su quattro Assi di intervento:

- ASSE I: Sensibilizzazione e rafforzamento della capacità di intervento della rete, degli attori e dei servizi;
- ASSE II: Sviluppo di Interventi per l’inclusione attiva e sostegno all’integrazione e reintegrazione nel mercato del lavoro;
- ASSE III: Attivazione di misure di supporto alla partecipazione alle politiche attive del lavoro;
- ASSE IV: Sviluppo di Interventi e misure economiche per l’autonomia abitativa.

ATTESO che per assicurare l’attività sopra richiamata sono stati assegnati alla Rete Interistituzionale Antiviolenza ARIA Franciacorta € 32.273,86, destinati a sostenere i predetti programmi, da realizzarsi in partenariato con i soggetti gestori dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio/Strutture di accoglienza;

VERIFICATO che in ragione di quanto sopra si rende necessaria l’individuazione dei soggetti partner da coinvolgere sia nella co-progettazione delle attività previste nella Scheda programmatica predisposta da Regione Lombardia secondo il format di cui all’All.to 3) al Decreto 14504/2021 che per la definizione della “Scheda Intervento” di cui al Decreto 15047/2021 seconda specifica procedura ad evidenza pubblica;

TUTTO CIO’ PREMESSO

1) FINALITA’ E OGGETTO DELL’AVVISO PUBBLICO

Con il presente Avviso il Comune di Palazzolo sull’Oglio, in qualità di Ente capofila della Rete Interistituzionale Antiviolenza A.R.I.A. Franciacorta, che comprende gli Ambiti territoriali n. 5 Sebino (comuni di Corte Franca, Iseo, Marone, Monte Isola, Monticelli Brusati, Paderno Franciacorta, Paratico, Passirano, Provaglio d’Iseo, Sale Marasino, Sulzano, Zone), n. 6 Monte Orfano (comuni di Adro, Capriolo, Cologne, Erbusco, Palazzolo sull’Oglio e Pontoglio), n. 7 Oglio Ovest (comuni di Castelvotati,

Castrezzato, Cazzago S. Martino, Chiari, Coccaglio, Comezzano – Cizzago, Roccafranca, Rovato, Rudiano, Trenzano e Urago d'Oglio) e n. 8 Bassa Bresciana Occidentale (comuni di Barbariga, Borgo san Giacomo, Brandico, Corzano, Dello, Lograto, Longhena, Maclodio, Mairano, Orzinuovi, Orzivecchi, Pompiano, Quinzano d'Oglio, San Paolo, Villachiara) intende

INDIVIDUARE

soggetti qualificati che svolgano la funzione di CENTRO ANTIVIOLENZA, in possesso dei requisiti strutturali ed organizzativi di cui all'Intesa Stato – Regioni del 27 novembre 2014, interessati a collaborare con il Comune di Palazzolo sull'Oglio, ente capofila della Rete Interistituzionale Antiviolenza A.R.I.A. Franciacorta, alla co-progettazione e realizzazione delle azioni di consolidamento e miglioramento dei servizi e delle attività per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne, nonchè dei servizi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza, come previsto dalle D.G.R. XI/4643 del 3 maggio 2021 e XI/5080 del 26.07.2021.

A tal fine è previsto un finanziamento regionale per la Rete Interistituzionale Antiviolenza A.R.I.A. Franciacorta, capofila il Comune di Palazzolo sull'Oglio, di € 97.805,92 per assicurare i servizi e le attività propri del Centro Antiviolenza e delle strutture di accoglienza e di euro 32.273,86 per realizzare gli interventi di sostegno abitativo, reinserimento lavorativo e accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza.

Il bacino di riferimento delle attività di contrasto al fenomeno della violenza contro le donne è individuato nella popolazione femminile dei Comuni afferenti agli ambiti n. 5 Sebino (comuni di Corte Franca, Iseo, Marone, Monte Isola, Monticelli Brusati, Paderno Franciacorta, Paratico, Passirano, Provaglio d'Iseo, Sale Marasino, Sulzano, Zone), n. 6 Monte Orfano (comuni di Adro, Capriolo, Cologne, Erbusco, Palazzolo sull'Oglio e Pontoglio), n. 7 Oglio Ovest (comuni di Castelvovati, Castrezzato, Cazzago S. Martino, Chiari, Coccaglio, Comezzano – Cizzago, Roccafranca, Rovato, Rudiano, Trenzano e Urago d'Oglio) e n. 8 Bassa Bresciana Occidentale (comuni di Barbariga, Borgo san Giacomo, Brandico, Corzano, Dello, Lograto, Longhena, Maclodio, Mairano, Orzinuovi, Orzivecchi, Pompiano, Quinzano d'Oglio, San Paolo, Villachiara).

Il presente avviso è finalizzato esclusivamente alla ricezione di manifestazioni di interesse da parte di soggetti potenzialmente interessati a partecipare **in qualità di partners** all'attività sopra richiamata, con i quali si procederà alla messa a punto definitiva, per le parti di competenza di ciascuno, delle schede programmatiche da presentare a Regione Lombardia di cui alle predette DGR e conseguenti Decreti di riferimento.

A tal fine, l'Amministrazione si riserva la facoltà:

- di valutare le manifestazioni di interesse pervenute entro la data stabilita dal presente Avviso e di scegliere gli eventuali soggetti con cui aderire all'iniziativa di Regione Lombardia;
- di interrompere in qualsiasi momento, ovvero di sospendere, modificare o annullare, del tutto o in parte, il presente Avviso o di non dare seguito alla selezione senza che i soggetti interessati possano vantare alcuna pretesa;
- di procedere, con i soggetti selezionati che non siano già aderenti al Protocollo di costituzione della Rete, alla sottoscrizione del medesimo "Protocollo d'intesa per la promozione di strategie condivise volte alla prevenzione e al contrasto della violenza sulle donne e sui minori (di genere e assistita)";

Si dà atto che il presente Avviso non è impegnativo per il Comune di Palazzolo sull'Oglio fino all'approvazione ed alla conseguente validazione delle schede programmatiche da parte di Regione Lombardia

2) SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE L'ISTANZA

2.1. I soggetti ammessi a presentare la propria manifestazione d'interesse, unitamente alla disponibilità ad aderire al "Protocollo d'intesa per la promozione di strategie condivise volte alla prevenzione e al contrasto della violenza sulle donne e sui minori (di genere e assistita), capofila il comune di Palazzolo sull'Oglio (qualora non abbiano già aderito) e a sottoscrivere apposito accordo di partenariato con il Comune di Palazzolo sull'Oglio per la realizzazione delle azioni progettuali, sono **CENTRI ANTIVIOLENZA** gestiti dai soggetti previsti dall'articolo 1, comma 2, dell'Intesa della Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province Autonome Locali del 27 novembre 2014, promossi da:

- a) Enti locali, in forma singola e associata;
- b) Associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato sulla violenza di genere;
- c) Soggetti di cui alle lettere a) e b), di concerto, d'intesa o in forma consorziata.

Secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 3 della citata Intesa, le associazioni e le organizzazioni di cui al comma 2 lettera b), devono possedere i seguenti requisiti:

- Essere iscritte agli Albi/Registri regionali del volontariato, della promozione o della cooperazione sociale o iscritte ai registri regionali delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate ovvero agli Albi regionali appositamente istituiti;
- Avere nel loro Statuto i temi di contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli quali finalità esclusive o prioritarie, coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul, **ovvero** dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza alle donne.

I soggetti che intendono presentare l'istanza di candidatura dovranno garantire:

- il rispetto di quanto previsto dall'Intesa della Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province Autonome e Autonomie Locali del 27 novembre 2014 agli artt. 2-3-4-3-6-7,

relativamente a **requisiti strutturali e organizzativi, operatrici, servizi minimi da garantire, percorsi di accompagnamento, lavoro in rete, flussi informativi**;

- di essere iscritti all'Albo Regionale dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e delle Case di Accoglienza, istituito con DGR n. 6712 del 12 giugno 2017;
- che la struttura destinata a sede operativa del Centro Antiviolenza possieda i requisiti di abitabilità e sia articolata in locali distinti idonei a garantire le diverse attività nel rispetto della privacy;
- l'erogazione dei servizi minimi previsti ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni già richiamata;
- l'apertura/potenziamento dei servizi decentrati sui territori di riferimento della Rete Interistituzionale Antiviolenza, ubicati **in almeno un comune per ognuno degli Ambiti Distrettuali di riferimento della Rete** (Sebino, Monte Orfano, Oglio Ovest e Bassa Bresciana Occidentale), al fine di favorire l'accessibilità ai servizi da parte delle donne vittime di violenza;
- l'organizzazione e la promozione di attività di sensibilizzazione destinate al territorio, finalizzate all'emersione del fenomeno e alla valorizzazione dei servizi offerti;
- l'organizzazione di attività di formazione rivolta alle operatrici professioniste e volontarie;
- l'utilizzo del sistema informativo regionale O.R.A. (Osservatorio Regionale Antiviolenza), quale strumento finalizzato alla conoscenza delle caratteristiche delle donne prese in carico dai Centri antiviolenza e dalle Case rifugio/strutture di ospitalità, della tipologia di maltrattamenti e dei servizi erogati, garantendo sempre la riservatezza dei dati delle donne, secondo le modalità stabilite dalla D.G.R. n. 6008 del 19/12/2016, definite in accordo con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.
- il possesso della carta dei servizi (da allegare alla presentazione della domanda);
- di avere attivo/attivare un numero telefonico che garantisca la reperibilità H 24 per i nodi essenziali della rete, oltre ad aderire al numero nazionale di pubblica utilità 1522;
- di prevedere la presenza di un'équipe multidisciplinare, composta da personale esclusivamente femminile, anche volontario, con una specifica formazione sui temi della violenza di genere, che in una logica integrata e multidisciplinare sia in grado di definire il progetto personalizzato di fuoriuscita dalle situazioni di rischio o violenza delle donne prese in carico, ivi compresi il reinserimento sociale ed economico, l'accompagnamento all'autonomia abitativa, in raccordo con gli altri soggetti della Rete territoriale;
- il costante raccordo con gli altri soggetti essenziali della Rete (Servizi Sociali dei comuni, Sistema Socio-Sanitario, Ospedali, Forze dell'ordine, etc);
- di attenersi alle indicazioni nazionali e regionali per la rilevazione dei fattori di rischio, sulla base del modello attualmente in uso, denominato S.A.R.A. O S.A.R.A. Pl.Us. (Spousal Assault Risk Assessment – Plury User), già introdotto dall'Intesa Stato-Regioni del 27/11/2014 per i Centri Antiviolenza e le Case rifugio;
- l'apertura della sede operativa centrale nel comune di Palazzolo sull'Oglio (**o in altro comune capofila di uno degli ambiti distrettuali di riferimento della Rete**), per almeno n. 5 giorni alla settimana, oltre a garantire l'apertura di **almeno altri 3 sportelli decentrati** in altrettanti comuni ubicati ognuno in un diverso ambito distrettuale tra quelli di riferimento della Rete, diverso da quello che ospiterà la sede operativa centrale del C.A., per minimo 2 giorni alla settimana;

- di avere almeno una sede operativa nel territorio che afferisce alla Rete Interistituzionale Antiviolenza A.R.I.A. Franciacorta, capofila il comune di Palazzolo sull'Oglio.

Le prestazioni rese dal CAV sono gratuite per le donne e svolte nel pieno rispetto della volontà e responsabilità della donna.

Non è ammessa la partecipazione alla procedura di soggetti per i quali sussistano:

- a) cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016;
- b) misure cautelari interdittive oppure sanzioni interdittive oppure divieto di stipulare contratti con la pubblica amministrazione di cui al D. Lgs. n. 231/2001;
- c) violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- d) irregolarità rispetto al versamento degli oneri fiscali o pendenze con l'Erario;
- e) l'esistenza di alcuna delle forme di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con altri concorrenti partecipanti alla procedura.

Art. 3 - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I soggetti proponenti dovranno presentare istanza di candidatura al Comune di Palazzolo sull'Oglio in qualità di ente capofila della Rete Interistituzionale Antiviolenza, utilizzando il modello allegato al presente Avviso.

Se interessati, i soggetti proponenti potranno candidarsi **sia solo per una** delle due attività di co-progettazione sotto indicate, **che per entrambe**, barrando nel modulo di candidatura **una sola o entrambe** le attività indicate e riferite:

- 1. alla** gestione delle attività specifiche di funzionamento del Centro Antiviolenza;
- 2. alla** gestione della attività connesse al sostegno abitativo, al reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne prese in carico.

L'istanza di candidatura (**allegato 1**), da compilare in ogni sua parte a pena di esclusione, deve essere firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente e dovrà essere integrata, **a pena di esclusione**, con i seguenti documenti:

1. fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità;
2. Atto costitutivo e statuto (*Attenzione: qualora lo statuto non preveda come finalità esclusiva o prioritaria il tema del contrasto alla violenza di genere, si chiede curriculum dell'organismo candidato dal quale si evinca il possesso di una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale, nell'impegno al contrasto della violenza sulle donne*);
3. Carta dei Servizi;
4. Documento di iscrizione al registro delle Associazioni o altro documento analogo;
5. Documento di iscrizione all'Albo Regionale dei Centri Antiviolenza, Case Rifugio e Case di Accoglienza per gli enti locali in forma singola o associata;
6. **Fascicolo di candidatura che illustri:**
 - a) linee progettuali del servizio gestito (**Centro Antiviolenza e/o servizi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza, come previsti questi ultimi dalla DGR XI/5080 del 26.07.2021**) e per il/i

quale/i viene proposta la candidatura, che specifichi il dettaglio relativo alle singole prestazioni;

b) Curriculum delle professionalità e del personale volontario che si intende utilizzare nello svolgimento del servizio, da cui si evinca l'esperienza pregressa nel campo e la formazione posseduta da detto personale;

c) elenco e descrizione delle esperienze maturate dal proponente nella gestione di Centri Antiviolenza;

d) esperienze maturate dal proponente nella gestione delle attività connesse al sostegno abitativo, al reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne prese in carico;

7) Dichiarazione che attesti il possesso dei requisiti di ordine generale (allegato 2).

Art. 4 – PROCEDURA DI SELEZIONE

Per la procedura di selezione dei soggetti concorrenti sarà cura dell'Amministrazione procedente individuare una apposita Commissione Tecnica di Valutazione. La Commissione Tecnica di Valutazione procederà, preliminarmente ed in seduta pubblica, alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità e provvederà all'esclusione dei soggetti che non risulteranno in possesso dei requisiti richiesti.

La seduta pubblica si terrà il giorno 18 gennaio 2022 alle ore 14.30 presso la sede del Comune di Palazzolo sull'Oglio in via XX Settembre, 32.

In caso di rinvio della data di cui sopra, verrà data informazione della data della nuova seduta, mediante pubblicazione della stessa sul portale comunale.

Successivamente, in seduta riservata, la Commissione procederà all'esame della documentazione prodotta.

La valutazione delle candidature presentate dai concorrenti sarà effettuata attraverso l'attribuzione di un punteggio massimo di 100/100, su base comparativa dei soggetti partecipanti, come di seguito dettagliato all'art. 5.

Si precisa che, qualora pervenga un'unica candidatura, la Commissione procederà esclusivamente alla verifica dei requisiti minimi di ammissione di cui all'art. 3.

Art. 5 - CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

La Commissione Tecnica individuerà **n. 1 soggetto con le funzioni di Centro Antiviolenza** con cui procedere alla co-progettazione della/e attività di cui alla/e scheda/e programmatica/he da presentare a Regione Lombardia, attraverso la valutazione dei seguenti indicatori:

A) VALUTAZIONE TECNICA DEL FASCICOLO DI CANDIDATURA

PUNTEGGIO MASSIMO: 60 PUNTI

1. Congruità della proposta con le caratteristiche e i bisogni del territorio di riferimento della Rete Antiviolenza: punti 20;
2. Elementi di innovazione della proposta progettuale: punti 20;

3. Lavoro di rete con le agenzie del territorio: punti 20.

B) VALUTAZIONE DEI REQUISITI SOGGETTIVI DEL CANDIDATO PUNTEGGIO MASSIMO: 40 PUNTI

1. Struttura organizzativa e profili professionali: punti 20;

2. Esperienze del candidato sull'azione/sulle azioni proposta/e: punti 20.

La Commissione Tecnica di Valutazione procederà alla redazione di una graduatoria delle manifestazioni di interesse pervenute in ordine di punteggio assegnato e utilizzerà la stessa per selezionare i partner.

Sarà cura della Amministrazione stabilire con quali modalità rendere noto ai soggetti concorrenti l'esito dei lavori svolti dalla Commissione di valutazione.

ART. 6 - LA FASE DELLA CO-PROGETTAZIONE DEL PROGETTO

I soggetti selezionati andranno a comporre, sotto la direzione dell'ente capofila, un tavolo di lavoro per la redazione delle schede programmatiche da presentare a Regione Lombardia.

Il tavolo potrà essere integrato da rappresentanti di soggetti pubblici e/o organizzazioni del Terzo Settore aderenti alla Rete.

I soggetti selezionati, stanti i tempi ristretti, dovranno garantire assoluta disponibilità per lo svolgimento dell'attività di co-progettazione finalizzata alla definizione delle schede programmatiche e la composizione dei piani economici.

ART. 7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le manifestazioni di interesse, redatte e corredate dai documenti necessari, secondo quanto indicato nel precedente art. 3, **dovranno pervenire entro le ore 12.00 di Martedì 18 gennaio 2022** a mezzo posta elettronica indirizzata alla casella PEC: protocollo@palazzolo.viapec.it, specificando nell'oggetto: "*Avviso pubblico per la selezione di n. 1 centro anti violenza per la co-progettazione dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne*".

La domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta, **pena l'esclusione**, dal legale rappresentante. La sottoscrizione potrà essere digitale oppure olografa allegando un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;

ART 8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si rimanda all'informativa allegata, parte integrante e sostanziale del presente documento.

ART 9. FORMA DEL CONTRATTO

Il comune di Palazzolo sull'Oglio, ente capofila per i comuni degli Ambiti Distrettuali Sebino, Monte Orfano, Oglio Ovest e Bassa Bresciana Occidentale a seguito di approvazione della scheda programmatica da parte di Regione Lombardia, sottoscriverà con i partner selezionati apposito Accordo di partenariato, che regolerà il rapporto tra le

parti e gli obblighi nei confronti di Regione Lombardia ai sensi di quanto previsto con le DD.GG.RR. sopra richiamate che disciplinano gli interventi oggetto di finanziamento.

ART. 10. PROCEDURE DI RICORSO

Organo di giustizia competente:

Tribunale Amministrativo della Lombardia;

Termine per ricorrere: ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 241/1990 e s. m. e i. avverso il presente atto può essere proposto ricorso innanzi l'organo indicato entro il termine previsto dall'art. 120 del D. Lgs. 02/07/2010, n. 104.

ART. 11. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Nessun compenso spetta ai soggetti partecipanti, anche se non selezionati, per lo studio e la compilazione delle offerte.

Responsabile Unico del Procedimento:

Piera Valenti

Tel: 0307405554

mail: servizi.sociali@comune.palazzolosulloglio.bs.it.

ART. 12. PRINCIPI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 50/2016, il presente Avviso verrà pubblicato sul sito internet del Comune di Palazzolo sull'Oglio, nella sezione "Amministrazione trasparente", per un periodo non inferiore a 15 (quindici) giorni consecutivi e sul Portale dell'Ambito Distrettuale Monte Orfano n. 6.

ART. 13. RICHIESTE DI INFORMAZIONI

Eventuali informazioni o chiarimenti potranno essere richiesti ai seguenti indirizzi e mail: servizi.sociali@comune.palazzolosulloglio.bs.it

Palazzolo sull'Oglio, 31/12/2021

IL DIRIGENTE
Area Servizi alla persona
Dott.ssa Piera Valenti

Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del
D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate

All.ti:

Allegato 1 – fac-simile istanza domanda di partecipazione;

Allegato 2 – dichiarazione sul possesso dei requisiti;

Allegato 3 – Protocollo d'intesa per la promozione di strategie condivise volte alla prevenzione e al contrasto della violenza sulle donne e sui minori (di genere e assistita);

Allegato 4 – Decreto Regione Lombardia n. 14504 del 27/10/2021;

Allegato 5 – Decreto Regione Lombardia n. 15047 dell'8/11/2021.